



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale




Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. -Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	Provincia di Reggio Emilia
	Bollettino di produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 20 Del 01/07/2021

PREVISIONI METEO

[link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)

	BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA
---	---

Note Generali

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

I **disciplinari** attualmente in vigore sono consultabili al link

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale>

Modelli previsionali e monitoraggi aereobiologici

Sono disponibili al seguente link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/bollettini-di-produzione-integrata-e-biologica-2021/elaborazioni-modelli-previsionali-e-monitoraggi->

aereobiologici i report relativi alle elaborazioni modelli previsionali e monitoraggi aereobiologici.

I report sono redatti a cadenza settimanale per gli insetti ed a cadenza inferiore alla settimana per le malattie fungine e batteriche.

Indicazioni Legislative

Comunicato del DG Agricoltura Caccia e Pesca relativo alla proroga delle Operazioni della Misura 10 e 11 in scadenza al 31/12/2020

In considerazione del nuovo quadro comunitario è stata valutata la possibilità, a livello regionale, di prevedere per il 2021 il prolungamento di un anno dei contratti agroambientali in scadenza al 31/12/2020 per i Tipi di operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e 10.1.07 (Regime sodivo) della Misura 10 (Misure agro-clima-ambientali) e 11.1.01 (Introduzione agricoltura biologica) e 11.2.01 (Mantenimento agricoltura biologica) della Misura 11.

Per potere acquisire certezza giuridica circa il prolungamento, è tuttavia necessario attendere l'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del Programma di Sviluppo rurale che richiederà ancora diverse settimane.

Si informano quindi i beneficiari di tali tipi di operazione che potranno presentare la domanda di pagamento nel corso del 2021 solo mantenendo tutti gli impegni previsti.

Al momento è già previsto nella proposta di modifica del PSR anche un bando per la misura 11 con adesione al 1/1/2022 che renderà possibile la prosecuzione degli aiuti agli aderenti al bando 2016 prorogato e la possibilità di nuove adesioni a chi ha aderito al bio dal 30/1/2020 (data ultima di adesione al bando 2020).

Al seguente link (<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/notizie/notizie-2021/misure-agroambientali>) sono riportate le principali informazioni riguardanti le modalità di adesione e di gestione per le aziende interessate alla prosecuzione nel 2021 degli impegni scaduti al 31/12/2020 per i tipi di Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e 11.1.01 e 11.2.01 (Agricoltura biologica)."

Per il tipo di operazione 10.1.03 (Sostanza organica) non vi è invece la possibilità di prolungare i contratti in scadenza in quanto, successivamente alla concessione del bando 2016, sono state apportate modifiche al PSR che ne modificano significativamente l'applicazione.

Miscele estemporanee

Nelle miscele estemporanee di fungicidi non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di Sodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

Deroghe e Usi eccezionali prodotti fitosanitari

A questo link troverete le deroghe ai disciplinari 2021 e i prodotti che non necessitano di deroga e rientrano nell'uso possibile dei disciplinari di produzione integrata.

L'elenco degli usi eccezionali - Prodotti fitosanitari autorizzati in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, per l'anno 2021 è contenuto all'interno del documento predisposto dal Servizio Fitosanitario Regionale e consultabile al seguente link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/deroghe-ai-disciplinari/deroghe-territoriali-2021>

Revisione europea del rame

"Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno" la s.a. è stata rinnovata per 7 anni fino al 31 dicembre 2025; **sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni.**

Nuove proroghe previste per le tre abilitazioni relative ai prodotti fitosanitari (acquisto ed utilizzo, consulenza e vendita) e per gli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici in scadenza dal 1 Gennaio al 30 Aprile 2021.

Il link per scaricare il documento è il seguente:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avvisi/2021/prodotti-fitosanitari-nuove-proroghe-per-abilitazioni-e-attezzati-di-funzionalita-irroratrici>

Mitigazione della deriva

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/archivio-bollettini/bollettini-2019/approfondimenti>

Controllo funzionale per le macchine irroratrici

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione integrata e biologica che applicano la Misura 10 e 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria ("regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.

Il Disciplinare 2021 precisa inoltre che "La sostituzione autonoma degli ugelli durante il periodo di validità dell'attestato di conformità con tipologie diverse da quelle adottate in fase di controllo funzionale e regolazione strumentale non richiede un nuovo intervento da parte dei Centri autorizzati. Tuttavia, tale operazione può comportare una sostanziale variazione delle modalità di utilizzo definite in sede del collaudo originario (volume di distribuzione, pressione di esercizio). In tali casi si suggerisce di prendere contatto con il Centro autorizzato che ha eseguito la regolazione strumentale al fine di definire la variazione delle modalità di utilizzo conseguente al cambio di ugelli effettuato in modo da registrare autonomamente i nuovi parametri di regolazione per opportuna memoria aziendale".

In sintesi ricordiamo che A partire dal 1° gennaio 2021 l'attestato di conformità avrà durata di 3 anni, pertanto: un'irroratrice controllata e regolata fino al 31 dicembre 2020 compreso dovrà essere ricontrollata dopo 5 anni; un'irroratrice controllata e regolata a partire dal 1° gennaio 2021 dovrà essere ricontrollata dopo 3 anni. Si rammenta che per motivi di natura tecnica alcune tipologie di irroratrici non sono assoggettabili alla metodologia di regolazione strumentale adottata dalla Regione Emilia-Romagna. A tal fine si veda quanto anticipato nell'Approfondimento n. 1 del 30 Marzo 2018 pubblicato sul sito della Regione al seguente link: [Approfondimento n. 1 del 30.03.2018](#)

NUOVE PROROGHE DI VALIDITA' PER LE ABILITAZIONI RELATIVE AI PRODOTTI FITOSANITARI E PER GLI ATTESTI FUNZIONALITA' DELLE IRRORATRICI.

Con l'approvazione del "Decreto Milleproroghe" (DL 183/2020 convertito con la Legge 26 febbraio 2021, n. 21 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° marzo 2021) è stato definito che la proroga di validità di 12 mesi si estende a tutte le abilitazioni e attestati che hanno la scadenza naturale nel 2021, e che sono:

- abilitazioni all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentini fitosanitari)
- abilitazioni alla consulenza
- abilitazioni alla vendita dei prodotti fitosanitari
- attestati di funzionalità delle macchine irroratrici

Consulta il link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avvisi/2021/nuove-proroghe-di-validita-per-le-abilitazioni-relative-ai-prodotti-fitosanitari-e-per-gli-attestati-di-funzionalita-delle-irroratrici> per maggiori info.

Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 (IAF 25) della TO 10.1.01

Si comunica che la Guida all'utilizzo di IrriNet per l'Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 (IAF 25) della TO 10.1.01 e M11 è stata aggiornata con l'edizione 2021 https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale/Collezione-dpi/dpi_2021/disciplinari-2021.

Nella edizione 2021 della Guida all'utilizzo di IrriNet si è dato maggior rilievo sull'importanza, ai fini della esecuzione del bilancio idrico, di:

- associare di tutti gli appezzamenti con IAF 25 all'azienda con il CUAA.
- aggiornare le colture prima dell'inizio della stagione irrigua inserendo una data di start relativa alla stagione irrigua corrente.

La versione attualmente caricata sul sito è stata aggiornata anche con un indice contenente i link per andare direttamente ai capitoli a cui si è interessati.

Irrigazione

NOTA IRRIGAZIONE

Si invitano tecnici ed agricoltori a non sottostimare le esigenze irrigue.

E' possibile irrigare tutte le colture, anche in deroga ai disciplinari.

- **Fragola** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 3,5 mm
- **Melone** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 5 mm
- **Cocomero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 5,5 mm
- **Aglio** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5
- **Cipolla** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5
- **Patata** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4
- **Pomodoro da industria** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Bietola da zucchero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5
- **Mais** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5
- **Erba medica** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Prato stabile** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Fagiolino** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
	Consumo medio giornaliero mm/d	Consumo medio giornaliero mm/d	
POMACEE	5	4,5	
ALBICOCCO	5	4,5	
SUSINO	4.5	4	

CILIEGIO	5	4,5	
PESCO	4,5	4	
VITE	4	3,5	
ACTINIDIA	5	4,5	

E' consigliabile irrigare i vigneti anche qualora non abbiano raggiunto la fase fenologica di pre-chiusura grappolo.

Si ricorda che per allevare in modo opportuno le piante giovani è necessario irrigarle evitando assolutamente stress idrici.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 45 mm su un susino con interfilare inerbito che consuma 4,5 mm, determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (45/4,5).

Gli impianti arborei messi a dimora recentemente potrebbero soffrire per il perdurare della siccità, laddove la falda è situata ad una profondità superiore di 100 cm dal piano di campagna. E' possibile consultare la profondità di falda sul portale della Regione Emilia Romagna FALDANET <http://faldanet.consorziocer.it/Faldanet/retefalda/index>

Per verificare la profondità della falda ipodermica nella propria azienda è anche possibile installare un piezometro. E' disponibile un breve tutorial per costruire e installare con semplicità un piezometro nella propria azienda <https://www.youtube.com/watch?v=kBOspiWta5g>

La fertirrigazione degli impianti arborei a partire già dall'anno di impianto è necessaria per favorire l'ottimale sviluppo della pianta, in particolar modo dell'apparato radicale.

Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno per evitare eccessi d'acqua nel terreno. Situazioni di asfissia e comunque di eccesso di acqua disponibile, soprattutto se protratti nel tempo, possono causare difetti nell'assorbimento di nutrienti e disfunzioni metaboliche che possono determinare cali di resa anche considerevoli o addirittura portare la pianta alla morte.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione, contattando Gioele Chiari al 3497504961.

Fertirinet

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er.

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione"

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
28 Giugno 2021	4 mslm

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

Note Colture Arboree

Difesa

Monitoraggio di *Halyomorpha halys* in Emilia-Romagna 2021

Bollettino progetto PSR Cimice.Net

Utilizzando il seguente link è possibile visualizzare lo stato aggiornato in tempo reale delle catture di cimice asiatica nelle trappole di monitoraggio AgBio presenti in Emilia-Romagna: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

CIMICE ASIATICA *Halyomorpha halys*: si rilevano le prime sporadiche presenze in campo di adulti svernanti. In questa fase si consiglia un attento monitoraggio nelle zone di possibile ingresso prossime a caseggiati, siepi, aree boschive. Per la difesa si rimanda al prossimo BOLLETTINO.

Diserbo arboree

Diserbo chimico ammesso solo in bande sottofila per una superficie max pari al 30% della superficie totale (da piano colturale).

Erbicidi fogliari totali per il controllo delle infestanti emerse (graminacee+dicotiledoni):

- Glifosate, autorizzato su tutte le principali specie con i seguenti limiti di impiego (riferito a formulati a 360 g/litro):

Negli Impianti in **produzione** di pomacee, drupacee, actinidia, vite: max 9 lt/anno per ettaro trattato se non si usano anche erbicidi residuali e 6 lt/anno per ettaro trattato se si usano anche erbicidi residuali

Negli Impianti in **allevamento** di pomacee, drupacee, actinidia, vite: max 9 lt/anno per ettaro trattato

- Glifosate + 2,4 D autorizzato solo per pomacee, noce, nocciolo max 1 intervento/anno rispettando i limiti di impiego del glifosate. Per un miglior controllo di dicotiledoni perenni.

In alternativa solo per la vite:

- Acido pelargonico Prodotto ad azione caustica attivo nei confronti dei polloni e delle infestanti

Erbicidi fogliari per il controllo delle sole infestanti dicotiledoni emerse:

Spollonanti/Erbicidi

Carfentrazone: autorizzato per actinidia, susino, melo, pero, pesco e vite. Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo. Utilizzato come erbicida la dose max per singolo intervento è di 0.3 l/ha trattato, utilizzato come spollonante la dose è di 0.3 l/ettolitro con un max di 1 l/ha totale (da piano colturale).

Pyraflufen-metil: autorizzato per actinidia, albicocco, ciliegio, susino, melo, pero, pesco e vite. Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo. Su actinidia (e olivo) l' impiego come erbicida è (in termini di dosaggio) equiparato all' impiego come spollonante. Sulle altre colture ammesso l'uso come spollonante a 0.8 l/ha trattato per singolo intervento o l' impiego sinergizzante di altri erbicidi alla dose di 0.25-0.3 l/ha trattato.

Erbicidi

MCPA: autorizzato solo per pomacee e concesso uso eccezionale (da 1 aprile a 29 luglio 2021) del forumalo U46 M Class per la vite. Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni

Fluroxipir: autorizzato solo per melo. Max 1 intervento/anno. Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni.

Erbicidi per il controllo delle sole infestanti graminacee emerse:

Sostanza attiva	Colture autorizzate
Propaquizafop	Albicocco-susino-ciliegio-pomacee-noce-pesco-vite
Fluazifop-p-butile	Pesco-susino-ciliegio-vite-pomacee
Ciclossidim	Pomacee-vite
Quizalofop-p-etile	Albicocco-susino-ciliegio-pesco-pomacee-noce-vite

MELO

Fase fenologica: Ingrossamento frutti

Difesa

COLPO di FUOCO: è consigliabile intervenire in concomitanza di piogge impiegando BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS o AUREOBASIDIUM PULLULANS o SALI di RAME.

TICCHIOLATURA fine infezioni primarie. Solo nelle aziende dove si rilevano macchie si consiglia di proseguire la difesa impiegando BICARBONATO di POTASSIO o DODINA o ZOLFO o POLISOLFURO di CALCIO o SALI di RAME (quest'ultimo fitotossico sul gruppo PINK)

DODINA Max 2 interventi all'anno

AFIDE LANIGERO in caso del superamento soglia di 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto intervenire con SPIROTETRAMAT o SULFOXAFLOL o PIRIMICARB o SALI POTASSICI di ACIDI GRASSI

SPIROTETRAMAT Max 2 interventi all'anno

PIRIMICARB Max 1 intervento all'anno

CARPOCAPSA volo deposizione e nascita larvale. Al superamento della soglia di 1 cattura a settimana o 2 in 2 settimane intervenire con CLORANTRANILIPROLE o TRIFLUMURON oppure dopo 5/6 gg e comunque indicativamente dalla prossima settimana con prodotti larvicidi quali VIRUS della GRANULOSI o SPINOSAD o SPINETORAM o EMAMECTINA o FOSMET ACETAMIPRID o ETOFENPROX ultimi 3 principi attivi efficaci anche nei confronti di CIMICE ASIATICA.

CLORANTRANILIPROLE Max 2 interventi all'anno

TRIFLUMURON Max 2 interventi all'anno

SPINOSAD Max 3 complessivi a SPINETORAM

SPINETORAM Max 1 all'anno

FOSMET Max 2 all'anno

EMAMECTINA Max 2 all'anno

ACETAMIPRID Max 2 del formulato registrato su CARPOCAPSA

ETOFENPROX Max 2 e 4 come somma complessiva di PIRETROIDI

CIMICE ASIATICA: si rilevano presenze in prossimità e all'interno dei frutteti. Monitorare attentamente il fitofago e nel caso si riscontri la presenza intervenire con: ACETAMIPRID o CLORPIRIFOS M. quest'ultimo principio attivo concesso in deroga per uso eccezionale. Ricordiamo inoltre che l'unico prodotto impiegabile è SUNDEK cimice 2021

CLORPIRIFOS M Max 1 intervento all'anno. Prestare attenzione alla carenza di 50gg

PERO

Fase fenologica: Ingrossamento frutti

Difesa

COLPO di FUOCO: è consigliabile intervenire in concomitanza di piogge impiegando BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS o AUREOBASIDIUM PULLULANS o SALI di RAME.

TICCHIOLATURA: fine infezioni primarie. Solo nelle aziende dove si rilevano macchie si consiglia di proseguire la difesa impiegando BICARBONATO di POTASSIO o DODINA o ZOLFO o POLISOLFURO di CALCIO o SALI di RAME

DODINA Max 4 interventi all'anno di cui 2 concessi inderoga . Prestare attenzione all'etichetta

MACULATURA BRUNA si rilevano infezioni. In caso di piogge si consiglia di intervenire con: con METIRAM o CAPTANO o ZIRAM o DITIANON o CYPRODINIL o PYRIMETANIL o FLUAZINAM o PENTHIOPYRAD o FLUXAPYROXAD o FLUOPYRAM o ISOPYRAZAM o DIFENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o MEFENTRIFLUCONAZOLO

MANCOZEB e METIRAM Complessivamente Max 7 interventi all'anno

ZIRAM Max 4 di cui 2 in pre-fioritura

CAPTANO Max 10

CAPTANO/DITIANON Max 16 interventi all'anno

PYRIMETANIL e CYPRODINIL Max 6 come somma tra loro

TEBUCONAZOLO Max 3 all'anno

DIFENCONAZOLO Max 4 e 5 come somma IBE

MEFENTRIFLUCONAZOLO Max 2 e 5 come somma IBE

PENTHIOPYRAD Max 2 all'anno

FLUXAPYROXAD Max 3 all'anno

FLUOPYRAM Max 3 all'anno

ISOPYRAZAM Max 2 all'anno

PENTHIOPYRAD, FLUXAPYROXAD, FLUOPYRAM, BOSCALID e ISOPYRAZAM complessivamente Max 4 trattamenti all'anno eseguiti a blocchi

Questo periodo è idoneo per proseguire i trattamenti di sanitazione del cotico erboso.

CARPOCAPSA: volo deposizione e nascita larvale. Al superamento della soglia di 1 cattura a settimana o 2 in 2 settimane intervenire con CLORANTRANILIPROLE o TRIFLUMURON oppure dopo 5/6 gg e comunque indicativamente dalla prossima settimana con prodotti larvicidi quali VIRUS della GRANULOSI o SPINOSAD o SPINETORAM o EMAMECTINA o FOSMET ACETAMIPRID questi ultimi 2 prodotti attivi efficaci anche nei confronti di CIMICE ASIATICA.

CLORANTRANILIPROLE Max 2 interventi all'anno

TRIFLUMURON Max 2 interventi all'anno

SPINOSAD Max 3 complessivi a SPINETORAM

SPINETORAM Max 1 all'anno

FOSMET Max 2 all'anno

EMAMECTINA Max 2

ACETAMIPRID Max 2 del formulato registrato su CARPOCAPSA

PSILLA: in caso di presenza consistente di melata con danno su frutti intervenire con OLIO ESSENZIALE di ARANCIO DOLCE o OLI MINERALE o LAVAGGI

CIMICE ASIATICA: si rilevano presenze in prossimità e all'interno dei frutteti. Monitorare attentamente il fitofago e nel caso si riscontri la presenza intervenire con: ACETAMIPRID o CLORPIRIFOS M quest'ultimo principio attivo concesso in deroga per uso eccezionale. Ricordiamo inoltre che l'unico prodotto impiegabile è SUNDEK cimice 2021

CLORPIRIFOS M Max 1 intervento all'anno. Prestare attenzione alla carenza di 50gg

VITE

Fase fenologica: Pre-chiusura-chiusura grappolo

Difesa

PERONOSPORA: si segnala una modesta presenza di macchie. Intervenire in previsione di pioggia o cautelativamente in presenza di macchie utilizzando SALI di RAME o DITIANON o FOLPET oppure AMETOCTRADINA o BENALAXYL-M o OXATHIPIPROLIN ZOXAMIDE o AMISULBRON o CIAZOFAMIDE con i diversi partner di copertura.

In caso si verificano piogge su vegetazione scoperta si può intervenire in modo curativo entro il 20-30% del periodo di incubazione con CYMOXANIL o METALAXYL-M o BENALAXYL-M in associazione a prodotti di copertura

Max 5 come somma tra FOLPET, DITIANON, FLUAZINAM e MANCOZEB

CYMOXANIL Max 3 interventi all'anno

METALAXYL -M Max 3 come somma a BENALAXYL e BENALAXYL-M

OXATHIPIPROLIN Max 2 all'anno

ZOXAMIDE Max 4 all'anno

CIAZOFAMIDE e AMISULBRON Max 3 come somma tra loro

RICORDIAMO CHE IL TERMINE ULTIMO DI UTILIZZO DEI DITIOCARBAMMATI MANCOZEB e METIRAM E' il 30/06

BLACK ROT si ricorda che i principi attivi impiegati per la difesa all'OIDIO quali DIFENCONAZOLO e TETRACONAZOLO risultano efficaci anche per il controllo del BLACK ROT

OIDIO: intervenire preventivamente con ZOLFO. Nelle aree a rischio o sulle varietà normalmente interessate o in caso di comparsa di infezioni primarie intervenire con DIFENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o CYFLUFENAMIDE o FLUXAPYROXAD o BUPIRIMATE CERAVISANE o OLIO ESSENZIALE di ARANCIO DOLCE o BACILLUS PUMILUS o BICARBONATO di POTASSIO o COS-OGA o LAMINARINA

DIFENCONAZOLO Max 1 all'anno

TETRACONAZOLO Max 3 come somma IBE

CYFLUFENAMIDE Max 2 interventi all'anno

FLUXAPYROXAD Max 3 come somma a BOSCALID

BUPIRIMATE Max 2 interventi all'anno

TIGNOLETTA volo deposizione e nascita larvale. Intervenire in presenza di uova o fori di penetrazione con ovidici quali CLORANTRANILIPROLE entro questa settimana o impiegando larvicidi quali EMAMECTINA o SPINOSAD o SPINETORAM o INDOXACARB o BACILLUS THURINGIENSIS indicativamente nel corso della prossima settimana

EMAMECTINA Max 2

SPINOSAD Max 3 come somma a SPINETORAM

INDOXACARB Max 2

COCCINIGLIE FARINOSE Dove a seguito di campionamenti si rilevano infestazioni importanti intervenire con SPIROTETRAMAT o ACETAMIPRID ricordiamo che quest'ultimo è tra i principi attivi utilizzati anche per il trattamento obbligatorio allo scafoideo. Per l'utilizzo di insetticidi si raccomanda lo sfalcio preventivo in caso di presenza di flora spontanea lungo l'interfila

SPIROTETRAMAT Max 2

ACETAMIPRID Max 2

SCAFOIDEO: In sintesi i riferimenti per la Provincia di Reggio Emilia per la lotta allo scafoideo sono i seguenti: **periodo a valenza legale entro il quale effettuare gli interventi 15 GIUGNO -15LUGLIO .1(Uno) trattamento obbligatorio 2(Due) nei vigneti a conduzione BIOLOGICA e nei campi madre. Periodo consigliato di intervento 25 GIUGNO -5LUGLIO**

È consigliato utilizzare ACETAMIPRID e FLURAPIDIFURONE nella prima parte del periodo **pure** ACRINATINA o ETOFENPROX o TAU-FLUVALINATE nella seconda parte del periodo **È VIETATO TRATTARE CON INSETTICIDI E ACARICIDI QUANDO LE COLTURE E IL CO SOTTOSTANTE SONO IN FIORITURA.**

PER MEGLIO TUTELARE GLI INSETTI PRONUBI TRINCIARE L'ERBA SOTTO AL VIGNETO 1-2 GIORNI PRIMA DEL TRATTAMENTO.

Segue documento completo relativo a Trattamenti insetticidi obbligatori

Nel 2021 nelle aree viticole delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini dovranno essere effettuati interventi insetticidi obbligatori contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 8073 del 10/05/2019. Anche in conseguenza dell'aumento della pressione del vettore e della malattia riscontrato in certe aree attraverso il monitoraggio territoriale effettuato nel corso del 2020, si prevedono i seguenti obblighi:

Sono obbligatori 2 trattamenti:

- nelle aree vitate delle province di Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei comuni di Cervia e Ravenna), Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta) e Forlì-Cesena (limitatamente alla zona focolaio dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio)
- nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata al di fuori delle "zone focolaio" e delle "zone di insediamento" e, in presenza di piante sintomatiche, nei comuni di Cervia e Ravenna

E' obbligatorio 1 trattamento:

nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma e **Reggio Emilia**, Ravenna (limitatamente ai comuni di Cervia e Ravenna) e Rimini

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo è consigliabile anche un secondo intervento.

Nelle aziende viticole a conduzione biologica delle suddette aree è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 15 giugno 2021 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento o l'unico dovrà comunque essere realizzato entro e non oltre il 15 luglio 2021. Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 15 giugno ed il 10 agosto 2021.

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente i prodotti ammessi in difesa integrata volontaria e quelli raccomandati da questo Servizio per i vigneti a conduzione biologica::

- sostanze attive ammesse in difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, CE 1308/2013, UE 1305/2013, UE 1234/07, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- sostanze attive per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007, CE 889/2008, UE 354/2014, UE 673/2016, UE 1584/2018, UE 2164/2019).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline/cicadellidi della vite.

Sostanze attive contro lo scafoideo ammesse in produzione integrata volontaria e raccomandate dal Servizio Fitosanitario per i vigneti a conduzione biologica (*)

Difesa integrata	Limitazioni e note
Sali potassici degli acidi grassi	

Olio essenziale di arancio dolce	
Acetamiprid	
Etofenprox	Massimo 1 intervento all'anno
Acrinatrina	Massimo 1 intervento contro scafoideo tra Acrinatrina e Tau-fluvalinate
Tau-fluvalinate	
Flupyradifurone	
Difesa biologica	
Pietrine pure	
Olio essenziale di arancio dolce	
Sali potassici degli acidi grassi	

(*) si precisa che le aziende a conduzione biologica possono utilizzare anche gli altri insetticidi autorizzati in agricoltura biologica per la lotta a scafoideo o alle cicaline/cicadellidi della vite.

Si sottolinea che nelle aziende ubicate nelle aree nelle quali è previsto 1 trattamento obbligatorio, qualora vengano impiegati prodotti a base di Sali potassici degli acidi grassi, di Olio essenziale di arancio o di altre sostanze attive ammesse in agricoltura biologica, sarà necessario effettuare obbligatoriamente un secondo intervento.

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 2 trattamenti

Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va dal 25 giugno al 5 luglio 2021. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura.

Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 20-30 giorni dal primo.

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 1 trattamento

Eseguire il trattamento nel periodo che va dal 25 giugno al 5 luglio 2021.

Aziende biologiche e aziende che impiegano prodotti a base di sostanze attive ammesse in agricoltura biologica

Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 15 al 25 giugno 2021 e il secondo dopo 7-10 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali. Questo accorgimento è fondamentale per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 7-10 giorni l'uno dall'altro.

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente.

Si sottolinea che sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi o altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi, durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. Tali trattamenti sono inoltre vietati in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle

coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi (L.R. n. 2/2019).

Colture Erbacee

Note Colture Erbacee

Indicazioni agronomiche

Copertura vegetale dei suoli La copertura vegetale ha lo scopo di limitare i fenomeni erosivi ed il rischio di percolazione dei nutrienti. Nelle aree di pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'inter-fila nel periodo autunno-primaverile (dal 30 settembre al 20 marzo) al fine di contenere la perdita di elementi nutritivi. In annate in cui le precipitazioni verificatesi tra il 1° ottobre e il 31 gennaio successivo risultino inferiori ai 150 mm, le eventuali lavorazioni possono essere anticipate ad inizio febbraio. Nelle aree di collina e montagna in appezzamento con pendenze medie superiori al 10%, è obbligatorio l'inerbimento permanente delle inter-file, anche se presenti i solchi acquai, da attuarsi con semine artificiali o con inerbimento spontaneo.

Tale vincolo non si applica su suoli a tessitura "tendenzialmente argilloso" in annate a scarsa piovosità primaverile con precipitazioni cumulate dal 1° aprile al 30 giugno inferiori a 150 mm), durante le quali è consentito effettuare un'epicatura, a una profondità inferiore ai 10 cm, o una scarificazione. Nelle colture arboree quando esiste il vincolo dell'inerbimento dell'inter-fila sono comunque ammessi gli interventi localizzati lungo la fila per l'interramento dei fertilizzanti.

Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio-31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l/ha per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.

Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times \text{numero di ha}$ ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.

Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo dove possibile e impiegare i dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Inoltre:

Le applicazioni di glifosate in pre-semina **diventano alternative** alle applicazioni in pre emergenza (nelle colture dove è autorizzato questo impiego, es. bietola, mais, cipolla)

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: Accrescimento radici

Difesa

CERCOSPORA: In base a quanto definito dai modelli previsionali, si consiglia di intervenire tempestivamente a seguito di una pioggia o di una irrigazione con SALI di RAME o MANCOZEB

MANCOZEB Max 3 all'anno

LISSO: si rilevano presenze in aumento. In caso di infestazioni elevate intervenire con FOSMET (SPADA 50WG) o ACETAMIPRID (KESTREL). Prodotti concessi con uso straordinario prestare attenzione alle etichette.

FOSMET Max 2

ACETAMIPRID Max 1. La somma degli insetticidi esclusi BTK e GEO Max 3

MAMESTRA: al superamento della soglia di 2-3 larve per pianta e 10% di distruzione dell'apparato fogliare è possibile intervenire con : CYPERMETRINA o DELTAMETRINA o LAMBDAALOTRINA o ETOFENPROX o INDOXACARB o BACILLUS THURINGIENSIS
Max 3 insetticidi all'anno con esclusione dei GEODISINFESTANTI e FORMULATI BIO

DELTAMETRINA Max 1

LAMBDAALOTRINA ed ETOFENPROX Max 1

INDOXACARB MAX 3

GIRASOLE

Fase fenologica: Fioritura

MAIS

Fase fenologica: Inizio fioritura

PIRALIDE: *Ostrinia nubilalis*. Si consiglia di monitorare la presenza di questa avversità. Si segnala l'inizio del volo in regione. Per la difesa si rimanda ai prossimi BOLLETTINI.

SOIA

Fase fenologica: Chiusura interfila

SORGO

Fase fenologica: Fioritura

Colture Orticole

ANGURIA (COLTURA PROTETTA)

Fase fenologica: Accrescimento-allegagione-maturazione

Difesa

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con ZOLFO

AFIDI : alle prime comparse dei primi alati provvedere al lancio di *APHIDIUS COLEMANI* oppure intervenire con AZADIRACTINA o PIRETRO NATURALE o SALI POTASSICI di ACIDI GRASSI o MALTODESTRINE o FLURAPYRADIFURONE o SULFAXOFLOR o FLONIC

ACETAMIPRID

FLURAPYRADIFURONE Max 2 all'anno in coltura protetta serra fissa

FLONICAMID Max 2 non consecutivi

ACETAMIPRID Max 1

RAGNETTO ROSSO alla prima comparsa del fitofago provvedere al lancio di PHYTOSEILULUS PERSIMILIS. Oppure intervenire con SALI POTASSICI di ACIDI GRASSI o MALTODESTRINE o BAUVERIA B o con un massimo di 2 interventi all'anno EXYTHIAZOX o TEBUFENPYR ABAMECTINA o SPYROMESIFAN o BIFENAZATE

ANGURIA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: Accrescimento frutti-maturazione

A F I D I :intervenire alla presenza delle prime colonie con SULFOXAFLORE , ACETAMIPRID, FLONICAMID, SPIROTETRAMAT,FLUPYRADIFURONE, SALI POTASSICI di ACIDI GRASSI, MALTODESTRINE, AZADIRACTINA, PIRETRINE PURE

ACETAMIPRID Max 1 anno

FLONICAMID Max 2 all'anno non consecutivi

SPIROTETRAMAT Max 2 all'anno

FLUPYRADIFURONE Max 1 all'anno in pieno campo e Max 2 in coltura protetta

RAGNETTO ROSSO in presenza di focolai con foglie decolorate intervenire con MALTODESTRINE o EXITHIAZOX o TEBUNFENPYRAD ABAMECTINA o SPYROMESIFAN o BIFENAZATE Contro questa avversità Max 2 interventi all'anno

TEBUNFENPYRAD e SPYROMESIFAN solo coltura protetta

ABAMECTINA fare attenzione al momento di impiego in funzione delle etichette

ETOXAZOLE questo principio attivo era erroneamente stato indicato nello scorso BOLLETTINO . Principio attivo non utilizzabile dal 01-05-2021

MELONE (COLTURA PROTETTA)

Fase fenologica: Accrescimento-allegagione-maturazione

Difesa

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con ZOLFLO

A F I D I : alle prime comparse dei primi alati provvedere al lancio di *APHIDIUS COLEMANI* oppure intervenire con MALTODESTRINA o SALI POTASSICI di ACIDI GRASSI o PIRETRINE PURE o ACETAMIPRID o SULFOXAFLORE o FLONICAMID o SPIROTETRAMAT

ACETAMIPRID Max 1

FLONICAMID Max 2 non consecutivi

SPIROTETRAMAT Max 2

RAGNETTO ROSSO alla prima comparsa del fitofago provvedere al lancio di PHYTOSEILULUS PERSIMILIS . Oppure intervenire con BAUVERIA BASSIANA o SALI POTASSICI di ACIDI GRASSI . Contro questa avversità Max 2 interventi all'anno con MALTODESTRINE ABAMECTINA o CLOFENTEZINE o EXYTHIAZOX o BIFENAZATE o TEBUFENPYRAD o SPYROMESIFAN

ABAMECTINA Max 1 intervento all'anno

MELONE (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: Accrescimento frutti-maturazione

Difesa

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi utilizzare AMPELOMICES QUISQUALIS, BACILLUS PUMILIS, ZOLFO, CEREVISANE, BICARBONATI di POTASSIO, OLI ESSENZIALI di ARANCIO DOLCE, BUPIRIMATE, MICLOBUTANIL, TEBUCONAZOLO, DIFENCONAZOLO, TETRACONAZOLO, PENCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, FLUXAPYROXAD, ISOPYRAZAM, TRIFLOXYSTROBIN, AZOXYSTROBIN, MEPTYLDINOCAP, CYFLUFENAMID, METRAFENONE

I prodotti sono alternativi tra loro, da soli o in miscela pre costituite

BUPIRIMATE Max 2 all'anno

MICLOBUTANIL, TEBUCONAZOLO e DIFENCONAZOLO Max 1 all'anno di cui la somma complessiva

MICLOBUTANIL, TEBUCONAZOLO, DIFENCONAZOLO, TETRACONAZOLO, PENCONAZOLO, FENBUCONAZOLO Max 3 interventi come somma complessiva

ISOPYRAZAM Max 1 all'anno 2 come somma tra FLOPYRAM e FLUXAPYROXAD

MEPTYLDINOCAP Max 1 all'anno

Tra TRYFLOXYSTROBIN, AZOXYSTROBIN e MEPTYLDINOCAP Max 2 all'anno

CYFLUFENAMIDE Max 2 all'anno

METRAFENONE Max 2 all'anno

AFIDI: alla prima comparsa intervenire con ACETAMIPRID, FLONICAMID, SPIROTETRAMAT, SULFOXAFLOL, TAU-FLUVALINATE, SODIUMI di ACIDI GRASSI o MALTODESTRINE

ACETAMIPRID Max 1 all'anno

FLONICAMID Max 2 all'anno

RAGNETTO ROSSO in presenza di focolai con foglie decolorate e/o in prossimità o concomitanza di interventi afidici intervenire con MALTODESTRINE o EXITHIAZOX o ETOXAZOLE o TEBUNFENPYRAD o ABAMECTINA o SPYROMESIFEN o BIFENAZATE o CLOFENTEZINE

Contro questa avversità Max 2 interventi all'anno

TEBUNFENPYRAD e SPYROMESIFEN solo coltura protetta

ABAMECTINA Max 1 intervento/anno fare attenzione al momento di impiego in funzione delle etichette

ETOXAZOLE questo principio attivo era erroneamente stato indicato nello scorso BOLLETTINO. Principio attivo non utilizzabile dal 01-05-2021

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: Ingrossamento frutti -invaiaitura primo palco -allegagione palchi successivi

Valutazioni agronomiche

Eccetto alcuni casi segnalati in alcuni appezzamenti, appassimenti e moria di piante, di diverso stadio fenologico, dovuti a funghi del terreno (principalmente *fusarium* e *rhizoctonia*) non si segnalano al momento altre criticità sulla coltura se non necessità idriche a causa del contesto meteorologico, presenza di ALTERNARIA, di NOTTUA GIALLA e dei primi focolai di RAGNETTO.

Difesa

BATTERIOSI: nei trapianti precoci ed in caso di vegetazione recettiva è possibile effettuare interventi preventivi in previsione di pioggia con SALI DI RAME o BACILLUS SUBTILIS o ACIBENZOLAR-S-METIL. Si ricorda che interventi fatti con SALI di RAME risultano efficaci anche per il controllo di PERONOSPORA

Solo negli impianti ad alto rischio si può intervenire, prima della comparsa dei sintomi, al massimo 3 volte dopo la semina o il trapianto ad intervalli minimi di 6-7 giorni

ACIBENZOLAR-S-METIL Max 4 interventi all'anno

PERONOSPORA: sui primi trapianti già ben sviluppati ed in previsione di pioggia intervenire con prodotti SALI di RAME o METIRAN o

DIMETOMORPH o o ZOAMIDE o CYAZOFAMIDE o AMISULBRON o FLUAZINAM o CYMOXANIL o METALAXYL-M o BENAL/ AMECTOTRADINA o OXATHIOPROPILIN o AZOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN o FAMOXADONE o PROPAMOCARB

Prevedere miscele tra questi principi attivi.

AMECTOTRADINA Max 3 all'anno

CYAZOFAMIDE e AMISULBRON Max 3 all'anno complessivamente tra loro

ZOAMIDE Max 4 all'anno

MANDIPROPAMIDE, DIMETOMORF , IPROVALICARB Max 4 all'anno

METIRAM Max 3 all'anno : sospendere interventi a 21 gg dalla raccolta

CYMOXANIL Max 3 all'anno

FLUAZINAM Max 2 all'anno

OXATHIOPROPILIN Max 3 anno

METALAXYL-M e BENALAXYL Max 3 all'anno come somma tra loro

RAGNETTO ROSSO si segnalano le prime presenze. In presenza di focolai precoci e di aree decolorate intervenire con ABAMECTINA o BIFENAZATE o ACENOQUINOCYL o CLOFENTEZINE o EXITIAZOX o ETOXAZOLE o FENPIROXIMATE o CYFLUMETOFEN

Al massimo 3 interventi acaricidi all'anno e al massimo 1 intervento all'anno con le sostanze attive che hanno lo stesso meccanismo d'azione. Non impiegare più di 2 s.a. in miscela

ABAMECTINA Max 1 anno

Tra BIFENAZATE e ACEQUINOCYL Max 1 anno

Tra CLOFENTAZINE , EXITIAZOX , ETOXAZOLE max 1 anno

FENPIROXIMATE Max 1 anno

AFIDI: si rilevano presenze . Intervenire con almeno il 10% delle piante infestate e con colonie in accrescimento presenti in 4 o 5 metri lineari lungo la diagonale dell'appezzamento verificando la presenza degli insetti utili. I prodotti che si possono utilizzare sono ACETAMIPRID o SULFOXAFLOL o FLONICAMID o SPYROTETRAMAT o FLUPYRADIFURONE o SALI POTASSICI da ACIDI GIACIDIRACTINA

ACETAMIPRID Max 1 anno

FLONICAMID Max 2 anno

SPYROTETRAMAT Max 2 anno

FLUPYRADIFURONE max 1 anno.

NOTTUA GIALLA sono segnalati adulti e presenze di larve. Si consiglia l'installazione di trappole a feromone per monitorare il volo. Si ricorda che la soglia di intervento corrisponde a 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento. Verificare la presenza di infestazione e il superamento della soglia e in questo intervenire con: SPINETORAM o SPINOSAD o CLORANTRANILIPROLE o EMAMECTINA o INDOXACARB o BACILLUS THURINGIENSIS

SPINETORAM Max 2

SPINOSAD Max 3 come somma a SPINETORAM

CLORANTRANILIPROLE Max 2 interventi all'anno

EMAMECTINA Max 2 interventi all'anno

INDOXACARB Max 4 interventi all'anno

Diserbo

Post-emergenza

- Rimsulfuron (ALS) x graminacee e dicotiledoni
- Metribuzin x dicotiledoni

Per il controllo delle sole infestanti graminacee si può utilizzare (ACCasi) :

- Ciclossidim
- Cletodim
- Quizalofop-etile isomero D
- Quizalofop-p-etile
- Propaquizafop

Vincolo: nei terreni torbosi in rotazione con mais, quando si fanno più di 2 interventi di post-emergenza per il controllo delle graminacee almeno 1 deve essere eseguito con prodotti ACCasi.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM 6793/2018](#) che completa il quadro normativo.

PARTE GENERALE

INDICAZIONI LEGISLATIVE

Usi eccezionali prodotti fitosanitari:

L'elenco degli usi eccezionali - Prodotti fitosanitari autorizzati in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, per l'anno 2021 è contenuto all'interno del documento predisposto dal Servizio Fitosanitario Regionale e consultabile al seguente link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/deroghe-ai-disciplinari/deroghe-territoriali-2021>

L'ultimo documento "**Usi eccezionali 2021 che non richiedono richiesta di deroga**" riporta in **Tabella B: Prodotti fitosanitari utilizzabili in agricoltura biologica (Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2164 del 17 dicembre che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008)**. Il documento verrà progressivamente aggiornato con gli eventuali nuovi usi in uscita nell'arco dell'annata.

Modelli previsionali e monitoraggi aereobiologici

Sono disponibili al seguente link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/bollettini-di-produzione-integrata-e-biologica-2021/elaborazioni-modelli-previsionali-e-monitoraggi-aereobiologici> i report relativi alle elaborazioni modelli previsionali e monitoraggi aereobiologici.

I report sono redatti a cadenza settimanale per gli insetti ed a cadenza inferiore alla settimana per le malattie fungine e batteriche.

*Impiego dei composti del rame in biologico:

Si ricorda che con Reg. (UE) 2018/1981 le s.a. composti del rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025; sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano *un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.*

NUOVE PROROGHE DI VALIDITA' PER LE ABILITAZIONI RELATIVE AI PRODOTTI FITOSANITARI E PER GLI ATTESTI FUNZIONALITA' DELLE IRRORATRICI.

Con l'approvazione del "Decreto Milleproroghe" (DL 183/2020 convertito con la Legge 26 febbraio 2021, n. 21 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° marzo 2021) è stato definito che la proroga di validità di 12 mesi si estende a tutte le abilitazioni e attestati che hanno la scadenza naturale nel 2021, e che sono:

- abilitazioni all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentini fitosanitari)

- abilitazioni alla consulenza
- abilitazioni alla vendita dei prodotti fitosanitari
- attestati di funzionalità delle macchine irroratrici

Consulta il link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avvisi/2021/nuove-proroghe-di-validita-per-le-abilitazioni-relative-ai-prodotti-fitosanitari-e-per-gli-attestat-di-funzionalita-delle-irroratrici> per maggiori info.

IRRIGAZIONE

NOTA IRRIGAZIONE

Si invitano tecnici ed agricoltori a non sottostimare le esigenze irrigue.

E' possibile irrigare tutte le colture, anche in deroga ai disciplinari.

- **Fragola** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 3,5 mm
- **Melone** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 5 mm
- **Cocomero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 5,5 mm
- **Aglio** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5
- **Cipolla** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5
- **Patata** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4
- **Pomodoro da industria** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Bietola da zucchero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5
- **Mais** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5
- **Erba medica** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Prato stabile** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Fagiolino** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
	Consumo medio giornaliero mm/d	Consumo medio giornaliero mm/d	
POMACEE	5	4,5	
ALBICOCCO	5	4,5	

SUSINO	4,5	4	
CILIEGIO	5	4,5	
PESCO	4,5	4	
VITE	4	3,5	
ACTINIDIA	5	4,5	

E' consigliabile irrigare i vigneti anche qualora non abbiano raggiunto la fase fenologica di pre-chiusura grappolo.

Si ricorda che per allevare in modo opportuno le piante giovani è necessario irrigarle evitando assolutamente stress idrici.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 45 mm su un susino con interfilare inerbito che consuma 4,5 mm, determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (45/4,5).

Gli impianti arborei messi a dimora recentemente potrebbero soffrire per il perdurare della siccità, laddove la falda è situata ad una profondità superiore di 100 cm dal piano di campagna. E' possibile consultare la profondità di falda sul portale della Regione Emilia Romagna FALDANET <http://faldanet.consorziocer.it/Faldanet/retefalda/index>

Per verificare la profondità della falda ipodermica nella propria azienda è anche possibile installare un piezometro. E' disponibile un breve tutorial per costruire e installare con semplicità un piezometro nella propria azienda <https://www.youtube.com/watch?v=kBOspiWta5g>

La fertirrigazione degli impianti arborei a partire già dall'anno di impianto è necessaria per favorire l'ottimale sviluppo della pianta, in particolar modo dell'apparato radicale.

Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno per evitare eccessi d'acqua nel terreno. Situazioni di asfissia e comunque di eccesso di acqua disponibile, soprattutto se protratti nel tempo, possono causare difetti nell'assorbimento di nutrienti e disfunzioni metaboliche che possono determinare cali di resa anche considerevoli o addirittura portare la pianta alla morte.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione, contattando Gioele Chiari al 3497504961.

Fertirinet

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er.

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione"

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
28 Giugno 2021	4 mslm

DATI DI FALDA

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

SEMENTI E MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale di moltiplicazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata l'insufficiente disponibilità da parte del mercato di tale materiale per talune varietà, qualora non sia possibile reperire semente o materiale di moltiplicazione biologico è consentito utilizzare materiale non biologico proveniente da agricoltura convenzionale richiedendo la deroga secondo apposita procedura.

Conformemente alla procedura è autorizzata l'utilizzazione di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo non biologico, purché tali sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo rispettino i seguenti vincoli:

- a) non siano trattati, nel caso delle sementi, con prodotti fitosanitari diversi da quelli ammessi nell'allegato II del regolamento (CE) n. 889/2008, a meno che non sia prescritto, per motivi fitosanitari, un trattamento chimico a norma della direttiva 2000/29/CE del Consiglio per tutte le varietà di una determinata specie nella zona in cui saranno utilizzati;
- b) siano ottenuti senza l'uso di organismi geneticamente modificati e/o prodotti derivati da tali organismi;
- c) soddisfino i requisiti generali per la loro commercializzazione.

(DM 6793 del 18 luglio 2018)

Banca Dati Sementi Biologiche:

La BDSB è raggiungibile al seguente link: <https://www.sian.it/conSpeBio/index.xhtml>

L'utilizzo della nuova BDSB è subordinato alla registrazione come utente qualificato:

<https://mipaaf.sian.it/cappello/filtro.do?idSito=14>

Si ricorda che con Nota informativa [MIPAFF 2020-9284223](#) sono state definite le assegnazioni dell' "erba medica" e del "trifoglio alessandrino" alla "Lista rossa", prevista per il funzionamento della Banca Dati Sementi Biologiche – BDSB all'Allegato. Pertanto, a seguito della interrogazione della BDSB, a far data dal 1° gennaio 2021, per le specie in questione è resa visibile la lista dei fornitori delle sementi ottenute con metodo di produzione biologico o provenienti da appezzamenti in conversione al quale l'operatore biologico deve rivolgersi per concludere la transazione commerciale di acquisto delle sementi medesime. Rimane salva per l'operatore la possibilità di non concludere la transazione commerciale nei casi previsti dall'art. 45, par. 5, lett. b) del Reg. (CE) n. 889/2008.

Qualora una determinata varietà non fosse presente in BDSB occorre chiederne l'inserimento (precisando specie, denominazione e status della varietà – per esempio se iscritta al catalogo comune comunitario) a CREA-DC per la necessaria istruttoria al seguente indirizzo email: deroghe.bio@crea.gov.it.

GESTIONE DEL SUOLO

Rotazioni: Il [DM n. 3757 del 9 aprile 2020](#), decreto di modifica del Decreto ministeriale 18 luglio 2018, n. 6793 recante "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e loro successive modifiche e integrazioni, relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che abroga e sostituisce il Decreto ministeriale 27 novembre 2009 n. 18354.

Il Decreto apporta modifiche alle norme tecniche per la gestione delle rotazioni in agricoltura biologica, delle quali si riporta di seguito una versione integrata:

- 1) La fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie è mantenuta mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento.
- 2) In caso di colture seminative, orticole non specializzate e specializzate, sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno **due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.**
- 3) In deroga a quanto riportato al comma 2:
 1. i cereali autunno-vernini (ad esempio: frumento tenero e duro, orzo, avena, segale, triticale, farro ecc.) e il pomodoro in ambiente

protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a **leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.**”;

2. il riso può succedere a sé stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
 3. gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi.
 4. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;
 5. le colture da taglio non succedono a sé stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.
- 4) In tutti i casi di cui ai commi 2 e 3, **la coltura da sovescio è considerata coltura principale quando prevede la coltivazione di una leguminosa, in purezza o in miscuglio, che permane sul terreno fino alla fase fenologica di inizio fioritura prima di essere sovesciata, e comunque occorre garantire un periodo minimo di 90 giorni tra la semina della coltura da sovescio e la semina della coltura principale successiva.**
- 5) Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell'intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.
- 6) I presenti vincoli non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto.

FERTILIZZAZIONE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione “Consentito in agricoltura biologica” o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012. Si ricorda che è possibile anche la consultazione dei fertilizzanti ammessi all'uso in biologico all'interno del [Registro Fertilizzanti all'interno del SIAN](#).

MODELLI PREVISIONALI

I modelli previsionali (messi a punto dal Servizio Fitosanitario Regionale dell'Emilia Romagna) danno indicazioni sull'andamento dello sviluppo dei fitofagi e dei patogeni, in funzione dei parametri climatici. I modelli non forniscono indicazioni sull'entità delle infestazioni e l'informazione che danno deve essere confrontata con la realtà aziendale, sulla base dell'esperienza professionale di tecnici ed agricoltori.

Le indicazioni sui modelli fitofagi riportati a bollettino per le singole avversità sono riferite al territorio della provincia di Bologna.

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (“regolazione strumentale”), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.

In sintesi ricordiamo che a partire dal 1° gennaio 2021 l'attestato di conformità avrà durata di 3 anni, pertanto: un'irroratrice controllata e regolata fino al 31 dicembre 2020 compreso dovrà essere ricontrollata dopo 5 anni; un'irroratrice controllata e regolata a partire dal 1° gennaio 2021 dovrà essere ricontrollata dopo 3 anni.

Si rammenta che per motivi di natura tecnica alcune tipologie di irroratrici non sono assoggettabili alla metodologia di regolazione strumentale adottata dalla Regione Emilia-Romagna. A tal fine si veda quanto anticipato nell'Approfondimento n. 1 del 30 Marzo 2018 pubblicato sul sito della Regione al seguente [link: Approfondimento n. 1 del 30.03.2018](#)

MITIGAZIONE DELLA DERIVA

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/archivio-bollettini/bollettini-2019/approfondimenti>

ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

Note Colture Arboree

Monitoraggio di *Halyomorpha halys* in Emilia-Romagna 2021

Bollettino progetto PSR Cimice.Net

Utilizzando il seguente link è possibile visualizzare lo stato aggiornato in tempo reale delle catture di cimice asiatica nelle trappole di monitoraggio AgBio presenti in Emilia-Romagna: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

MELO

Fase fenologica: Ingrossamento frutti

Difesa

COLPO DI FUOCO BATTERICO: caso di forte presenza negli anni passati è possibile intervenire in previsione di precipitazione con *Bacillus amyloliquefaciens* o *Bacillus subtilis* o *Aureobasidium pullulans* oppure SALI DI RAME

TICCHIOLATURA: finito il volo ascosporico. Sugli impianti dove presenti infezioni primarie intervenire con SALI di RAME a dosi basse eventualmente in miscela con OLIO ESSENZIALE di ARANCIO DOLCE o ZOLFO, oppure BICARBONATO di K. o POLISOLFURO di CALCIO.

OIDIO: in presenza dell'avversità è possibile intervenire con ZOLFO o OLIO DI ARANCIO.

CARPOCAPSA volo deposizione e nascita larvale. Al superamento della soglia di 1 cattura a settimana o 2 in 2 settimane intervenire dopo 5/6 gg indicativamente dalla prossima settimana con prodotti larvicidi quali VIRUS della GRANULOSI o SPINOSAD

AFIDI: in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire con SALI POTASSICI di ACIDI GRASSI

PERO

Fase fenologica: Ingrossamento frutti

Difesa

COLPO DI FUOCO BATTERICO: ispezionare periodicamente il frutteto asportando le fioriture secondarie. In caso di forte presenza è possibile intervenire in previsione di precipitazione con SALI DI RAME o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS, attivo anche su Maculatura bruna, o BACILLUS SUBTILIS o AEROBASIDIUM PULLULANS.

TICCHIOLETTURE: in previsione di precipitazione intervenire preventivamente con POLISOLFURO di CALCIO o SALI di RAM eventualmente in miscela con OLIO ESSENZIALE di ARANCIO o con ZOLFO, oppure è possibile intervenire con BICARBONATO di K.

MACULATURA BRUNA: segnalate presenze in campo. Si ricorda che gli interventi effettuati con RAME per il controllo di ticchiolatura hanno efficacia anche nei confronti di MACULATURA. E' inoltre possibile impiegare BICARBONATO di POTASSIO

Periodo idoneo per proseguire i trattamenti di sanificazione del cotico erboso:

- Solfato ferroso
- Pirodiserbo
- Trichoderma spp. Per i trattamenti con Trichoderma è importante la preventiva attivazione del prodotto in acqua 24 ore prima del trattamento e l'applicazione in previsione di una possibile pioggia.

CARPOCAPSA: volo deposizione e nascita larvale. Al superamento della soglia di 1 cattura a settimana o 2 in 2 settimane intervenire dopo 5/6 gg con prodotti larvicidi quali VIRUS della GRANULOSI o SPINOSAD

CIMICE ASIATICA: Si segnalano in campo presenza di adulti svernanti, ovature e neanidi di diverse età. Fare attenzione in modo particolare ai punti di ingresso (prossimità di siepi ed edifici) e alle zone di bordo dei frutteti (testate dei filari, soprattutto nella parte alta delle piante).

TINGIDE: in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire con PIRETRINE NATURALI, eventualmente in miscela ad OLIO MINERALE.

PSILLA: si rileva la presenza di neanidi. In caso di presenza di melata, intervenire con OLIO MINERALE o OLIO ESSENZIALE di ARANCIO DOLCE o SALI POTASSICI di ACIDI GRASSI.

VITE

Fase fenologica: Pre-chiusura-chiusura grappoli

Difesa

PERONOSPORA: si rilevano modeste presenze di macchie. Si consiglia di intervenire in previsione di piogge o cautelativamente in presenza di macchie con SALI DI RAME eventualmente in strategia con CEREVISANE o LAMINARINA per contenere i quantitativi di rame impiegati

OIDIO: si consiglia di intervenire preventivamente con ZOLFO o CERAVISANE o OLIO ESSENZIALE di ARANCIO DOLCE o BACILLUS PUMILUS o BICARBONATO di POTASSIO COS-OGA o LAMINARINA

TIGNOLETTA: volo deposizione e nascita larvale. Intervenire in presenza di uova o fori di penetrazione indicativamente dalla prossima settimana con SPINOSAD o BACILLUS THURINGIENSIS

SCAFOIDEO: in sintesi **Periodo d'intervento consigliato 25 giugno – 5 luglio 2021**

Nei vigneti a conduzione biologica intervenire 2 o 3 volte, con PIRETRINE o SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI o OLIO ESSENZIALE ARANCIO DOLCE **effettuare il primo trattamento dal 15 al 25 giugno e proseguire ogni 7-10 giorni**, acidificando l'acqua (pH 5,5-6) e trattando verso sera.

È VIETATO TRATTARE CON INSETTICIDI E ACARICIDI QUANDO LE COLTURE E IL COTICO SOTTOSTANTE SONO IN FIORITURA.

PER MEGLIO TUTELARE GLI INSETTI PRONUBI TRINCIARE L'ERBA SOTTO AL VIGNETO 1-2 GIORNI PRIMA DEL TRATTAMENTO.

Segue documento completo sui trattamenti insetticidi obbligatori

Nel 2021 nelle aree viticole delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini dovranno essere effettuati interventi insetticidi obbligatori contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 8073 del 10/05/2019. Anche in conseguenza dell'aumento della pressione del vettore e della malattia

riscontrato in certe aree attraverso il monitoraggio territoriale effettuato nel corso del 2020, si prevedono i seguenti obblighi:

Sono obbligatori 2 trattamenti:

- nelle aree vitate delle province di Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei comuni di Cervia e Ravenna), Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta) e Forlì-Cesena (limitatamente alla zona focolaio dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio)
- nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata al di fuori delle "zone focolaio" e delle "zone di insediamento" e, in presenza di piante sintomatiche, nei comuni di Cervia e Ravenna

E' obbligatorio 1 trattamento:

nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, Ravenna (limitatamente ai comuni di Cervia e Ravenna) e Rimini

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo è consigliabile anche un secondo intervento.

Nelle aziende viticole a conduzione biologica delle suddette aree è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 15 giugno 2021 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento o l'unico dovrà comunque essere realizzato entro e non oltre il 15 luglio 2021. **Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 15 giugno ed il 10 agosto 2021.**

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente i prodotti ammessi in difesa integrata volontaria e quelli raccomandati da questo Servizio per i vigneti a conduzione biologica::

- sostanze attive ammesse in difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, CE 1308/2013, UE 1305/2013, UE 1234/07, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- sostanze attive per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007, CE 889/2008, UE 354/2014, UE 673/2016, UE 1584/2018, UE 2164/2019).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline/cicadellidi della vite.

Sostanze attive contro lo scafoideo ammesse in produzione integrata volontaria e raccomandate dal Servizio Fitosanitario per i vigneti a conduzione biologica (*)

Difesa biologica	
Pietrine pure	
Olio essenziale di arancio dolce	
Sali potassici degli acidi grassi	

(*) si precisa che le aziende a conduzione biologica possono utilizzare anche gli altri insetticidi autorizzati in agricoltura biologica per la lotta a scafoideo o alle cicaline/cicadellidi della vite.

Si sottolinea che nelle aziende ubicate nelle aree nelle quali è previsto 1 trattamento obbligatorio, qualora vengano impiegati prodotti a base di Sali potassici degli acidi grassi, di Olio essenziale di arancio o di altre sostanze attive ammesse in agricoltura biologica, sarà

necessario effettuare obbligatoriamente un secondo intervento.

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 2 trattamenti

Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va dal 25 giugno al 5 luglio 2021. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura.

Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 20-30 giorni dal primo.

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 1 trattamento

Eseguire il trattamento nel periodo che va dal 25 giugno al 5 luglio 2021.

Aziende biologiche e aziende che impiegano prodotti a base di sostanze attive ammesse in agricoltura biologica

Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 15 al 25 giugno 2021 e il secondo dopo 7-10 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali. Questo accorgimento è fondamentale per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 7-10 giorni l'uno dall'altro.

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente.

Si sottolinea che sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi o altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi, durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. Tali trattamenti sono inoltre vietati in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi (L.R. n. 2/2019).

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: Chiusura interfila

Difesa

PUNTERUOLQ (*Lixus spp.*): effettuare regolarmente il monitoraggio di campo delle forme adulte. In caso di riscontro del parassita in accoppiamento è possibile intervenire impiegando prodotti a base di estratto d'aglio (NEMGUARD SC).

NOTTUE FOGLIARI: alla presenza di importanti erosioni fogliari intervenire con *BACILLUS THURINGIENSIS* o *SPINOSAD*

CERCOSPORI: in base a quanto definito dai modelli previsionali, è possibile intervenire possibilmente in previsione di una prossima pioggia con *SALI* di *RAME*

GIRASOLE

Fase fenologica: Fioritura

Ulteriori indicazioni nei prossimi bollettini.

MAIS

Fase fenologica: Inizio fioritura

Ulteriori indicazioni nei prossimi bollettini.

SOIA

Fase fenologica: Chiusura interfila

Ulteriori indicazioni nei prossimi bollettini.

SORGO

Fase fenologica: Inizio fioritura

Ulteriori indicazioni nei prossimi bollettini.

SOVESCIO PRIMAVERILE ESTIVO

Fase fenologica: semina

Indicazioni agronomiche

Scelta delle specie vegetali: è preferibile utilizzare miscugli multi-specifici composti da graminacee (orzo, avena, segale), leguminose (pisello) e crucifere (colza, senape). E' consigliato includere, ove possibile, un'essenza da fiore (es. facelia) per aumentare l'attrattività nei confronti dei pronubi.

Semente: utilizzare varietà biologiche o convenzionali non trattate con prodotti non consentiti (facendo richiesta di deroga), scegliendo le essenze più idonee alle specifiche esigenze aziendali.

Colture Orticole

ANGURIA (COLTURA PROTETTA)

Fase fenologica: Accrescimento-allegagione-maturazione

Difesa

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con ZOLFO

AFIDI: alle prime comparse dei primi alati provvedere al lancio di *APHIDIUS COLEMANI*

oppure intervenire con AZADIRACTINA o PIRETRO NATURALE o SALI POTASSICI di ACIDI GRASSI o MALTODESTRINE

RAGNETTO ROSSO alla prima comparsa del fitofago provvedere al lancio di *PHYTOSEILULUS PERSIMILIS*. Oppure intervenire con SAL POTASSICI di ACIDI GRASSI o MALTODESTRINE o BAUVERIA B

ANGURIA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: Accrescimento-maturazione

Difesa

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con BICARBONATO di K , ZOLFO , BACILLUS PUMILIS ,BACILLUS AMYLIQUEFACENS COS OGA o AMPELOMICES QUISQUALIS come trattamento preventivo.

AFIDI :alle prime comparse dei primi alati provvedere al lancio di *APHIDIUS COLEMANI* oppure intervenire con AZADIRACTINA PIRETRO NATURALE o SALI POTASSICI di ACIDI GRASSI o MALTODESTRINE

RAGNETTO ROSSO : alla prima comparsa del fitofago provvedere al lancio di *PHYTOSEILULUS PERSIMILIS*. Oppure intervenire con SAL POTASSICI di ACIDI GRASSI o MALTODESTRINE o BAUVERIA B

MELONE (COLTURA PROTETTA)

Fase fenologica: Accrescimento-allegagione-maturazione

Difesa

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con ZOLFO

AFIDI : alle prime comparse dei primi alati provvedere al lancio di *APHIDIUS COLEMANI* oppure intervenire con MALTODESTRINA o SALI POTASSICI di ACIDI GRASSI o PIRETRINE PURE

RAGNETTO ROSSO alla prima comparsa del fitofago provvedere al lancio di *PHYTOSEILULUS PERSIMILIS* . Oppure intervenire con BAUVERIA BASSIANA o SALI POTASSICI di ACIDI GRASSI

MELONE (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: Accrescimento-maturazione

Difesa

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con BICARBONATO di K , ZOLFO , OLIO ESSENZIALE di ARANCIO DOLCE BACILLUS PUMILIS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS o

COS-OGA o CEREVISANE o AMPELOMICES QUISQUALIS come trattamento preventivo.

PERONOSPORA: in caso di vegetazione recettiva, intervenire preventivamente in previsione di pioggia con sali di rame*.

AFIDI: alle prime comparse dei primi alati provvedere al lancio di *APHIDIUS COLEMANI* oppure in assenza di insetti ausiliari è possibile intervenire impiegando PIRETRINE pure o AZADIRACTINA o SALI di POTASSIO di ACIDI GRASSI o in alternativa BEAUVIERIA BASSIANA

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: Ingrossamento frutti -invaiaura primo palco -allegagione palchi successivi

Indicazioni agronomiche

Difesa

BATTERIOSI: nei trapianti precoci ed in caso di vegetazione recettiva è possibile effettuare interventi preventivi in previsione di pioggia con SALI DI RAME.

PERONOSPORA: in caso di vegetazione recettiva effettuare interventi preventivi in previsione di pioggia con SALI DI RAME. In alternativa è possibile l'impiego di OLIO DI ARANCIO o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS

AFIDI : si segnalano adulti e le prime colonie. In caso di presenza diffusa intervenire con PIRETRINE NATURALI o SALI POTASSICI da ACI GRASSI o AZADIRACTINA

NOTTUA : sono segnalate catture e le prime larve. Si consiglia l'installazione di trappole a feromone per monitorare il volo. Si ricorda che la soglia di intervento corrisponde a 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento. Verificare la presenza di infestazione e il superamento della soglia e in questo intervenire con: SPINOSAD o BACILLUS THURINGIENSIS

COMUNICAZIONI FINALI

Si comunica che è operativo il portale per ricevere in automatico il "Bollettino di produzione integrata e biologica della Regione Emilia-Romagna" alla propria mail previa registrazione al seguente link <http://bollettini.crpv.it/>

Questo ulteriore sistema di divulgazione, sviluppato nell'ambito del progetto INTERBIO (CIG DERIVATO: 7225307FF1), permette di adeguare il bollettino alle esigenze del singolo, andando a selezionare i contenuti secondo criteri personalizzabili. Durante la registrazione potrete scegliere: la provincia, le colture e il sistema di coltivazione (biologico e/o integrato) per cui volete ricevere il Bollettino. Questo vi consentirà di ricevere regolarmente le sole parti del Bollettino da voi selezionate (versione personalizzata) o nel suo intero se la selezione verrà fatta per tutte le colture e sistemi di coltivazione della provincia. Il bollettino verrà inviato all'indirizzo di posta indicato e potrete altresì visionare l'archivio di tutti i vostri bollettini nella pagina di utente registrato.

Le versioni integrali dei Bollettini di produzione integrata e biologica della Regione Emilia-Romagna saranno comunque sempre disponibili nel sito dedicato della Regione Emilia Romagna (<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/bollettini-di-produzione-integrata-e-biologica-2021/bollettino-regionale-di-produzione-biologica>).

Ricordo che il prossimo incontro di Produzione Integrata per la Provincia di Reggio Emilia si terrà il giorno 08-07-2021 alle ore 11,00 in streaming all'indirizzo

<https://zoom.us/j/94389468652?pwd=ZHBEOWhweEFqbkpERDBYRC94SGdXZz09>

Redazione a cura di: Fausto Smaia